

NUMERI UTILI
 Pronto intervento 113
 Carabinieri 112
 Questura centrale 4686
 Vigili del fuoco 115
 Cri ambulanza 5100
 Vigili urbani 67691
 Soccorso stradale 116
 Sangue 4966375-7575893
 Centro antiveleni 3054343
 Guardia medica 475674-1-2-3-4
 Pronto soccorso cardiologico 830821 (Villa Mafalda) 530972
 Aids da lunedì a venerdì 8554270
 Aied: adolescenti 860661
 Per cardiopatici 8320649
 Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali
 Policlinico 4462341
 S. Camillo 5310066
 S. Giovanni 77051
 Fatebenefratelli 5873299
 Gemelli 33054036
 S. Filippo Neri 3308207
 S. Pietro 36590168
 S. Eugenio 5804
 Nuovo Reg. Margherita 5844
 S. Giacomo 67261
 S. Spirito 650901
Centri veterinari
 Gregorio VII 6221686
 Trastevere 5896650
 Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
 Odontoiatrico 861312
 Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
 Alcolisti anonimi 5280476
 Rimozione auto 6769838
 Polizia stradale 5544
 Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto
 Pubblici 7594568
 Tassistica 865264
 S. Giovanni 7853449
 La Vittoria 7594842
 Era Nuova 7591535
 Sannio 7550858
 Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
 Acea: Acqua 575971
 Acea: Recil. luce 575161
 Enel 3212200
 Gas pronto intervento 5107
 Nettezza urbana 5403333
 Sip servizio guasti 182
 Servizio borsa 6705
 Comune di Roma 67101
 Provincia di Roma 67661
 Regione Lazio 54571
 Arci (baby sitter) 316449
 Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
 Aied 860661
 Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotra 5921462
 Uff. Utenti Atac 46954444
 S.A.F.E.H (autolinee) 490510
 Marozzi (autolinee) 460331
 Pony express 3309
 City cross 861652/8440890
 Avis (autonoleggio) 47011
 Herze (autonoleggio) 547991
 Bicicologgio 6543394
 Collalti (bicic) 6541084
 Servizio emergenza radio 54571
 337809 Canale 9 CB
 Psicologia: consulenza telefonica 339434

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
 Esquilino, viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Flaminio: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
 Parioli: piazza Ungheria
 Prati: piazza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone

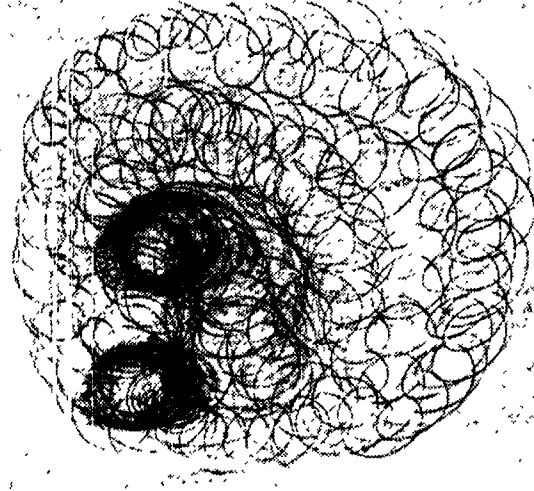


Massenzio cinema umido per sport e con poca fantasia

SANDRO MAURO
 E' bello a guardarlo da lontano, di giorno, quando il rosso e il blu delle seggiole si stagliano sul verde dei giardini e lo schermo, bianco, gigantesco sul tutto. Di notte, quando intorno è buio (neanche tanto) e le immagini sullo schermo gli danno vita, Massenzio si trasforma in quello che verosimilmente è il luogo più umido della città, come si può rilevare dalla temperatura, regolarmente monitorata dal display del fungo che troneggia poco lontano moltiplicata per l'acqua che circonda l'arena. Il risultato è una patina preliquida che si impadronisce degli abiti e che, unitamente allo spaccato sonoro-visuale che i movimenti d'intorno forniscono come illuminante sguardo sulla metropoli contemporanea (sirene, sgommate, clacson di pullman, il fungo succitato), contribuiscono a rendere più ricche di elementi le nottate dei cinefili.
 Cinefili si fa per dire, ché, lamenti meteoropatici a parte, questo Massenzio '91 si distingue per una programmazione che è, né più né meno, la riproposta dei titoli passati sugli schermi ufficiali nella scorsa stagione, approntata con l'intento, meritevole per carità, di polemizzare con uno struttamento dei film che ha ormai tagliato le gambe alla seconda visione (il che non è nemmeno una novità), e con il risultato, un po' meno meritevole, di non fare grande di diverso da quanto accade annualmente nei cinema di decine di località balneari, o di

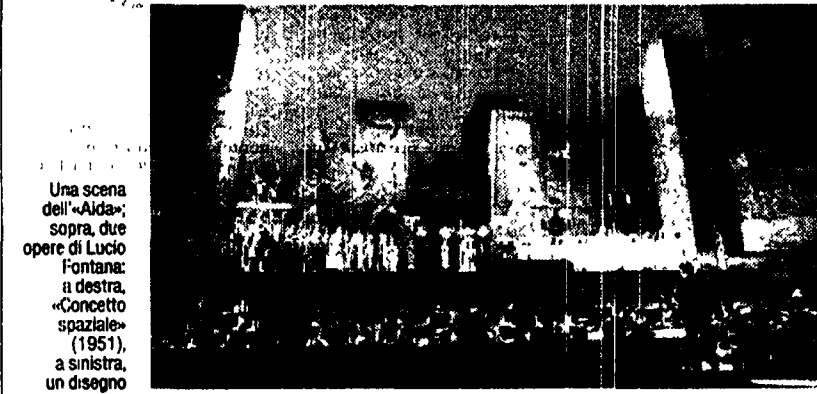
Alla Galleria d'arte moderna una sala dedicata al grande artista Fontana, il gesto estetico

ENRICO GALLIAN
 La donazione di 9 opere di Lucio Fontana (1899-1968) alla Galleria nazionale d'arte moderna da parte della vedova Teresa, ha consentito la creazione di una sala dedicata al famoso maestro. Inaugura qualche giorno fa, figlia felicemente la vicenda dell'acquisizione al Museo di un gruppo di pitture e sculture già scelti dallo stesso artista, ora integrate da opportune aggiunte a comporre, insieme ai tre pezzi già in possesso della Galleria, un nucleo esemplare del suo operare.
 Contestualmente un nuovo allestimento a cura di Giovanna de Feo e Livia Velani propone insieme a primari esempi internazionali - da Giacometti a Hartung, da Twombly, a Tappes - opere di protagonisti italiani della guerra. Una impositiva sala Burti è contrappuntata dai grandi Turcato, Vedova, Dorazio, Scialoja, Consagra, Novelli, Leoncillo, Birolli, Afro, Scordia, Sanfilippo, Accardi ecc. con risultati di grande dignità e meraviglioso impatto visivo.



La realtà dello spazio e deciso di orientarsi verso il futuro per cronachiarlo 'prima' che avvenga. Il pittore veggenti così come ragion d'essere, come proposta di sé, trova il «nuovo» per reazione al «vecchio» e al contingente: Lucio Fontana era un professionista dotato di grande maestria nel

dopo e che si è visto dopo, fatto e visto da altri, può darsi che non abbia nessuna ragione d'esistere se si pensa che proprio in quanto è esistito (assieme agli altri maestri esposti alla Gnam aggiungendo Achille Perilli; e non si sa perché manca all'appello delle pareti) Lucio Fontana tutto è stato quantomai «facile». Almeno in arte. E non solo. Ne sono una testimonianza vera e vegeta questi straordinari nuovi allestimenti della Galleria d'arte moderna.
 Le poche opere alle pareti, poche di numero di ognuno dei maestri, sono entusiasmanti per la storia che hanno all'interno di esse, per come sono state dipinte all'epoca della loro creazione e non hanno perso nulla dei loro poteri devastante e dissacratorio: tutte assieme, anche se polemica ce ne fu all'epoca. Ora, a distanza di tanti anni, tutto conduce all'ordine delle opere e delle cose. Per chi ama l'arte, quella vera, di questo nostro dopoguerra senza infingimenti, recarsi a vedere e toccare con gli occhi e la mente colante e colale pittura e scultura è quasi un dovere.



Una bruttissima «Aida» tanto per non cambiare

ERASMO VALENTE
 Per la più brutta «Aida» che si sia mai data alle Terme di Caracalla, il Teatro dell'Opera ha esibito le sue più brutte, presentate con il più brutto spettacolo dal disprezzo per il pubblico e da uno spaventoso senso del sadismo. Ha distribuito molte centinaia di inviti (due-mila, dicono), e ha poi costretto gli invitati a fare una fila impossibile, per tramutare in biglietto l'invito. Tremenda la ressa per raggiungere un assurdo botteghino tra la polvere, il caldo e le transenne metalliche, mobili. Molti se ne sono tornati a casa, giurando che mai più; altri hanno comprato un biglietto, superando l'altra sgradita sorpresa di trovare prezzi «popolari» a sole novanta, sessanta e trentamila lire. Un dirigente del Teatro ci ha detto: «Ah, se non trovi i biglietti, sei fottuto».
 Si è voluto da qualche setto-

Con un occhio al mercato e l'altro alla foto

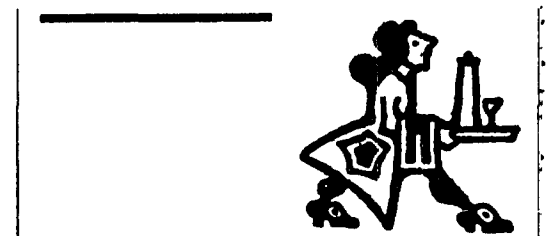
ARMIDA LAVIANO
 Musica, immagini e brindisi all'Istituto superiore di fotografia per festeggiare l'ormai tradizionale saggio di fine anno. Una selezione dei migliori lavori prodotti dagli allievi dei corsi, durante il ciclo di lezioni appena concluso, è stata raccolta in una mostra inaugurata nei locali della scuola.
 Novanta immagini in bianco e nero e a colori realizzate dagli iscritti ai corsi «Base», «Avanzato» e «Superiore» con un occhio attento al mercato e un'altro agli scambi e ai contatti con le diverse realtà della fotografia. Tenendo conto delle notevoli difficoltà che si incontrano nel conciliare l'insegnamento dell'intero processo fotografico, dalla ripresa al trattamento, e la decodifica delle immagini stesse, i lavori degli studenti si mantengono in buon equilibrio tra tecnica, cultura e progettualità. I risultati ottenuti sono comunque interessanti e le opere in mostra mettono in risalto la discreta preparazione professionale raggiunta e, in alcuni casi, un notevole impegno.
 Moda, beauty, ritratto, still-life pubblicitario e reportage sono stati curati, dagli aspiranti fotografi professionisti, in fase di ideazione, realizzazione e stampa sia in bianco e nero che a colori. Nell'esposizione si ritrovano insieme alcuni «scatti» che rivelano un deciso stile personale e fotografie che

I giovani creativi del centro diurno

Vasi e piatti di ceramica, disegni, paroloni, tovaglie ricamate, vestiti fatti a mano, un cavallo a dondolo di legno, borsette con verdura biologica, biciclette rimesse a nuovo. Sono questi i lavori che, provenienti dal centro diurno del dipartimento di salute mentale della Usl Rm3, verranno esposti a partire da questa sera in Vicolo del Credo 5. L'inaugurazione è alle 19 e l'esposizione proseguirà fino a domani.
 I protagonisti di questa iniziativa e gli autori degli oggetti in mostra sono i circa 40 utenti del dipartimento della Usl di San Basilio che, organizzati in cooperativa, prendono parte da tempo alle attività di laboratorio del centro diurno. Corsi di falegnameria, agricoltura biologica, sartoria, ceramica, pittura, riparazione di biciclette, giardinaggio e teatro. Assistenti da otto operatori sanitari

Un asso nella manica chiamato poesia

MARCO CAPORALI
 Giocare con la consapevolezza che si tratta di un gioco, azzardando parole come si azzardano carte, combinazioni fruttuose. L'importante è ingannare l'avversario, depistarlo, fargli credere quel che non è. Via quindi l'aura mistica, la rivelazione ispirata, il dettato interiore. Più si conoscono le regole e i bluff, e impossibili si finge, più il risultato finale è conforme all'ipotesi, alla speranza iniziale. Da un po' di tempo le città di mare (Napoli e Genova in testa) hanno sostituito Roma e Milano nella pratica dello sprementalismo dopo vent'anni, o forse più, di annebbiamento. E la rivista napoletana «Terra del fuoco», presentata prima al Lavatoio Contumaciace dal suo direttore Carmine Lubrano, da Giorgio Weiss e da Raffaele Manica, agli anni Sessanta si riallaccia per veste grafica e ispirazione progettuale. Nel numero tredici/quattordici propone poesie e dichiarazioni di poeti più di altri dediti al ludico avventuroso delle parole. Non parole scavalate nell'abisso ma parole peggiate, rimbalzate, tirate oltre la rete e colte a volo con gesto atletico.
 Maestri indiscussi dello sport linguistico e nuovi artefici del versissement, del comico e dell'ironico, del sarcastico e del satirico, si alternano sul ring della «Terra del fuoco», agli antipodi dell'elegia e dell'antico binomio lirica-poesia. «Dopo il pranzo sull'erba/ con occhio spento osserva/ la vespica che sparcaccia/ con un occhio spento osserva/ la vespica che sparcaccia», scrive Toti Scialoja in un nonsense inedito a cui risponde Edoardo Sangunelli: «io ti farò cucù e curucucucù, ragazzina lavandaria, se mi bacia il tuo bavocciolo/ a chi vuoi tu: ti farò velezza e penitenza, questa in giù, quella in su...». E lo specia-



APPUNTAMENTI
Rumori di fondo. È il nome di una nuova associazione culturale che - nata da pochi giorni - intende operare ad ampio raggio nel quartiere della Magliana. Il primo appuntamento è per domani alle ore 18 in via Greve per una serata di musica con la partecipazione di numerosi gruppi romani. Seguiranno concerti video e proiezione di film (patrocinio della XV Circoscrizione).
7° Meeting internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli. Programma delle iniziative di oggi negli spazi del Villaggio Globale (Lungotevere Testaccio): tavola rotonda su «L'Europa: una nuova potenza militare»; con McMillan, Balistrero, Sergio Cararo, Falco Accame ed esponenti dei movimenti di Belgio, Olanda, Germania e Cecoslovacchia; «Corea: unificazione o nuova area di crisi?»; Rca intervista i rappresentanti del Partito del lavoro di Corea; incontro di mezzanotte con la redazione di «Foreste sommerse»; video «Raffiche di nero» di Gianfranco Miglio; film e concerti dei gruppi «Mobsers», «Kursertu» e di Enrico Capuano.
«Forza ventite gente». La commedia musicale della compagnia guidata da Silvio Spaccesi e Michele Paolicelli andrà in scena da domani (ore 21) all'«Eurmuse», lo spazio teatrale all'aperto del Museo della civiltà romana di via dell'Architettura all'Eur. In programma dieci repliche (sempre alle ore 21).
«Diapa-son». Il gruppo di musica salsa suonerà stasera e domani (ore 21) al Giocolotto di Villa Borghese nell'ambito della rassegna «I paesi di Colombo/Caribi & Caribe».
Alphess Estate: inaugurazione questa sera alle ore 21 (lo spazio è in via del Commercio). Servizio bar e piazza all'aperto; le sale interne saranno in funzione con proiezioni cinematografiche (Red River), blues con Sammy Moore (Motomoto) e ballo ad oltranza tutte le sere (Mississippi) con musica dal vivo e dopo la mezzanotte con discoteca...
Contro la mercificazione della cultura cinema all'aperto tutti i venerdì a piazza dei Cerani (autobus 312, 516, 19, 556 e 558). Stasera, ore 21, «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...» di Woody Allen. Funzioneranno gastronomia & birreria. L'iniziativa è di «Giovani contro».
La murata. In occasione dell'uscita in libreria del volume di Toni Maraini (La Luna) discussione oggi, ore 21, alla Sala Esedra della Residenza di Ripetta (Via di Ripetta 231). Interverranno, con l'autrice Biancamaria Frabotta e Pietro Buttitta.
Estate Firenze. Oggi, ore 21, nel Cortile del Castello di Fiano Romano, il teatro dei deserti in «M 80» di Alessandro Spanghero.
FESTE DE L'UNITÀ
Prima Porta-Labaro (Via Inverigo). Programma di oggi, giorno d'inizio: ore 16, giochi e pittura a carico della Coop «Infanta», 18 quadrangolare di mini calcio (campo Tc Jolly), 20.30 the rock blues con «Pmp Group»; 22 concerto del bluesman Roberto Ciotti, nello spazio ballo liscio alle 21 Sandra Di Giacomo e la sua fisarmonica. Domani, ore 16, giochi e magic clown a cura della coop «Infanta», 18 incontro delle donne con Gigliola Galletto, 18.45 «La donna, la famiglia, il lavoro, la casa», dibattito con Franca Cipriani, vicepresidente dell'Associazione Alfa, 20.30 orchestra Alex Grafili, 21.30 disco dance «Help To Dream».
MOSTRE
Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.
Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.
Arte israeliana contemporanea, dalla collezione di Joseph Hack. Complesso San Michele a Ripa (Via di San Michele 22). Ore 10-18, sabato 9-13, domenica chiuso. Fino al 28 luglio.
Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.
MUSEI E GALLERIE
Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.35). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.
MORDI & FUGGI
Mc Donald's, piazza di Spagna, piazza della Repubblica e piazza Sonnino. Aperto dalle 11 alle 24. Lunedì riposo.
Benny Burger, viale Trastevere 8. No-stop 11.30-24. Lunedì riposo.
Italy's Italy, via Barberini 12. Aperto fino alle 2 di notte.
Willy's, corso Vittorio Emanuele 215. Aperto fino alle 3. Chiuso il mercoledì.
Big Burg, via Propaganda Fide 18. Aperto dalle 10.30 alle 24. Mercoledì riposo. Piazzale Flaminio 22. Aperto dalle 11 alle 23, chiuso il lunedì. Corso Trieste 150. Aperto dalle 10.30 alle 24.30. Chiuso lunedì. Viale Giulio Cesare 120. Aperto dalle 11 alle 24.30. Chiuso martedì.
BIRRERIE
Stranotte Pub, via U. Biancamano 80 (San Giovanni).
Peroni, via Brescia 24/32 (piazza Fiume) Aperto a pranzo e la sera fino alle 24. Lunedì riposo.
L'orso elettrico, via Calderini 64. Aperto dalle 20 all'1.30. Lunedì riposo.
Vecchia Praga, via Tagliamento 77. Anche ristorante. Aperto dalle 19 alle 24. Mercoledì riposo.
Four green fields, via Momi 38. Anche ristorante. (372.5091).